

Dipartimento per l'assistenza sanitaria di Geriatria, Neuroscienze e Ortopedia al Policlinico Gemelli di Roma. Sensibilizzare e sviluppare una nuova cultura dell'invecchiamento – questo il punto cardine di Italia Longeva – che pone l'anziano e le crescenti esigenze di consumo e protezione della terza età al centro della vita sociale e relazionale, grazie all'interazione di una rete di eccellenze nazionali ed internazionali, il coordinamento di expertise scientifiche, sanitarie, sociali, economiche e tecnologiche. In occasione dell'evento, oltre alla presentazione di Italia Longeva, saranno illustrate le best practices per la cura e l'assistenza dell'anziano ed i manufatti, le tecnologie e la domotica in grado di semplificarne e migliorarne la qualità di vita. L'evento si svolgerà il 14 giugno alla Loggia dei Mercanti e il 15 giugno al Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche. “In occasione dell'Anno Europeo della longevità attiva - dichiara il presidente Spacca – ‘Italia Longeva’ è protagonista della promozione e del sostegno ad una nuova visione dell'anziano. In un Paese come il nostro, tra i più longevi al mondo, diviene prioritario guardare alla terza e quarta età come elementi centrali di un sistema che offra opportunità di sviluppo socio-economico, stimoli il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica. Lo è ancor più nelle Marche, regione italiana con la più alta aspettativa di vita e la seconda tra le regioni europee. Fulcro di questo importante progetto è quindi la nostra regione nella quale la cura e la ricerca sulla terza e quarta età vantano una lunga e prestigiosa tradizione, essendo sede dell'IRCCS INRCA, l'Istituto di ricovero e cura per l'anziano. In virtù della funzione di primo piano svolta in questo ambito, le Marche sono state scelte dal Ministero della Salute quale regione capofila del network nazionale di ricerca e studio sulla longevità attiva, Italia Longeva appunto. La riflessione avviata nella nostra regione sul tema dell'anziano non si limita agli ambiti sociosanitari, ma amplia lo sguardo a tutti gli aspetti che lo riguardano, coinvolgendo accanto alle istituzioni, anche le Università, il mondo della ricerca, le imprese”. “ Italia Longeva – commenta il prof. Bernabei – si impegna, dunque, a promuovere un processo di cambiamento sociale e di solidarietà generazionale che favorisca la nascita e l'organizzazione di una rete attenta ad ogni area d'interesse per il ‘nuovo anziano’, potenziando il contatto fra tutti gli interlocutori coinvolti, sviluppando sinergie fra gli stessi, dando la massima visibilità e risonanza a programmi, strategie e risultati. Obiettivo che riteniamo possibile con una efficace e continuativa azione di comunicazione, anche attraverso il web, di lobbying con tutti gli interlocutori sociali e di iniziative promozionali mirate a una migliore assistenza socio-sanitaria, alla diffusione di informazione in tema di scienza e alimentazione, alla formazione di personale specializzato, all'implementazione di beni e servizi, alla promozione di nuove forme di associazionismo in aree d'interesse non ancora presidiate”.